

Assemblea del vicariato di Mestre

**Ambito 2: Essere Chiesa nella città che cambia
casa, lavoro, cultura**

I 2 nuclei di persone hanno lavorato sul seguente sotto tema che ha raccolto più consensi per essere approfondito:

“Come adeguare le nostre proposte ai nuovi tempi della vita (30-50 anni)”

C'è da sottolineare che la parola “tempi” è stata interpretata in 2 modi: a) come “velocità” della vita quotidiana e come b) nuova dimensione sociologica.

Come metodo di lavoro si è desiderato impostarlo in “titoli”, cioè inserendo nel post-it un riassunto del pensiero di ogni persona senza andare a dilungarsi nel commentarne il contenuto in quanto il contenuto è personale e può essere comunque spunto per una riflessione futura.

Per questo motivo la presente relazione metterà in evidenza il titolo del tema e in taluni casi un breve commento di spiegazione quando il titolo stesso non è esaustivo, evitando comunque di utilizzare una spiegazione troppo approfondita.

<u>titolo del post-it</u>	<u>breve approfondimento</u>
Ruolo/Gancio	Si sono usati questi termini chiave per spiegare che all'interno delle comunità parrocchiali è importante avere un ruolo inteso come compito/come mi vedono le altre persone/come sentirsi utile, oppure avere un gancio , cioè chiamiamolo un pretesto per esserci (scuola dell'infanzia, amici, etc.). Su queste 2 situazioni è bene lavorarci per dare a tutti la possibilità di esserci.
Non avendo un linguaggio comune, ritornare all'esperienza: “come si fa a vivere?” Il messaggio evangelico diventa interessante perché aiuta a vivere.	
Pre o Posto Covid? Entrare nelle vite. Cristo c'entra. Quale zona? Metterci radici o chiedere servizi.	
Partecipare alle attività delle associazioni presenti nel territorio per dare la sensazione della presenza della comunità cristiana.	Questo intervento merita una collocazione “geografica” essendo stato detto da una persona della parrocchia di Altobello dove elevata è la presenza di persone di altre religioni.
Motivi di incontro per conoscersi.	Questa esigenza è stata amplificata dal periodo pandemico. Per motivi di incontro si è voluto

	sottolineare che non è necessario incrementare a livello "quantitativo" le occasioni.
Inserirsi nelle varie attività quartierali. Intercettare i single con occasioni di incontro. Intercettare gli sposati lavorando sui figli e dando ai genitori dei compiti che li gratificano. Farsi promotore di attività	

Sentirsi utili e importanti	
I tanti impegni e le tante fatiche degli adulti devono suscitare nei pastori un atteggiamento di comprensione e di attenzione, cercando di stimolare a fare " quanto è possibile ".	
Dare dimostrazione sempre, in prima persona, che si può trovare il tempo per il Signore, pur lavorando, pur avendo una famiglia.	
Creare spazi, macroargomenti nei quali concentrare proposte e attività	
Pandemia: occasione/necessità di azzerare molte cose e ripartire con tempi e modalità nuove. 30/50 anni: i "ganci" dei figli ma anche il terreno e luogo comune della liturgia domenicale. 30/50 anni: creare, trovare, procurare occasioni per nutrire la vita, anche dello spirito.	Si è voluto sottolineare che questo periodo pandemico ci da anche la possibilità di impostare un ragionamento sulle modalità di comunicazione, condivisione, incontro diverse che non puntino necessariamente sulla quantità. Le persone hanno bisogno di "emozioni ed esperienze".
Essere esempio di Chiesa domestica : <ul style="list-style-type: none"> ● recupero e trasmissione di valori come fratellanza e reciprocità ● per rafforzare la formazione pregressa (genitori) ● per testimoniare il senso della propria vita (figli) ● preghiera come invocazione al Padre ● preghiera pratica come disponibilità alla comunione di talenti per la condivisione 	

a cura di Andrea Mialich